

comunicato stampa

MOVIMPRESE

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE
PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO - III TRIMESTRE 2012

Imprese, 14.500 in più tra luglio e settembre (+0,2%)

Ma è il saldo più basso degli ultimi dieci anni

In sofferenza artigiani e pmi manifatturiere

Tengono commercio, turismo e servizi alle imprese

Sud in controtendenza (+0,37%)

Roma, 18 ottobre 2012 – A dispetto di una crisi sempre più dura, il trimestre estivo ha fatto registrare l'iscrizione di 75.019 nuove imprese (2.424 in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) e la cessazione di 60.510 imprese (2.900 in più del trimestre luglio-settembre del 2011), con un saldo positivo per 14.509 unità, corrispondente ad un tasso di crescita trimestrale dello stock delle imprese pari allo 0,24% (+0,32% l'anno scorso).

La variazione, però, è la più modesta dal 2003 ed è il risultato del più basso volume di iscrizioni rilevate nel terzo trimestre dell'anno e di uno dei più elevati volumi di cessazioni relativamente allo stesso periodo, superato solo nel 2009 e nel 2007.

L'unica area del Paese a mostrare un miglioramento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è il Mezzogiorno, dove si registra un saldo di 7.485 unità per una crescita dello 0,37% contro lo 0,3 dell'estate 2011. Le notizie più negative vengono invece dall'artigianato che, per la prima volta in dieci anni, registra una crescita negativa nel trimestre estivo: 1.414 le imprese che mancano all'appello, pari ad una riduzione dello stock dello 0,1% rispetto a fine giugno.

Questi, in estrema sintesi, sono i dati che caratterizzano l'andamento delle aperture e chiusure di imprese nel terzo trimestre del 2012, diffusi oggi da **Unioncamere** sulla base di **Movimprese**, la rilevazione condotta da **InfoCamere** a partire dai dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio. Tutti i dati, come di consueto, sono disponibili online all'indirizzo www.infocamere.it

"Ancora una volta i dati dicono che occorre puntare sul sistema imprenditoriale e sulla sua vitalità, il vero patrimonio del Paese, anche se non si possono ignorare i segnali di affanno che vengono dall'aumento delle cessazioni e dal contemporaneo calo delle iscrizioni". Così il commento del presidente di Unioncamere, **Ferruccio Dardanella**. *"E' un dato che va accolto positivamente, perché segnala il coraggio di tanti giovani pronti a scommettere su un futuro imprenditoriale e di tanti lavoratori che cercano nell'impresa una risposta al problema occupazionale. L'orizzonte di azione di questo governo – ha aggiunto il **Presidente di Unioncamere** - si va restringendo e perciò occorre fare presto per varare misure indispensabili per sostenere le imprese. Innanzitutto riducendo il carico fiscale sul lavoro e rivedendo profondamente gli incentivi, come richiesto dalle rappresentanze delle imprese. E poi sostenendo le Pmi facendo sistema nell'internazionalizzazione e nel credito, oltre che con interventi mirati per sburocratizzare e semplificare ulteriormente le attività economiche, nella direzione indicata dallo Statuto delle imprese".*

Per ulteriori informazioni:

Tab. 1 - Iscrizioni, cessazioni, saldi e stock delle imprese nel III trimestre di ogni anno
Anni 2003-2012 - Totale imprese - Valori assoluti e percentuali

Totale imprese					
ANNI	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldi	Tassi di crescita
2003	5.887.458	75.083	50.023	25.060	0,43%
2004	5.976.105	82.972	52.218	30.754	0,52%
2005	6.063.886	84.551	56.726	27.825	0,46%
2006	6.121.510	78.920	58.670	20.250	0,33%
2007	6.136.960	83.716	68.524	15.192	0,25%
2008	6.111.674	80.483	60.125	20.358	0,33%
2009	6.095.097	79.488	61.314	18.174	0,30%
2010	6.115.323	85.220	55.593	29.627	0,49%
2011	6.134.117	77.443	57.610	19.833	0,32%
2012	6.104.206	75.019	60.510	14.509	0,24%
Imprese artigiane					
2003	1.440.104	26.868	17.354	9.514	0,66%
2004	1.456.675	27.336	19.082	8.254	0,57%
2005	1.472.284	27.640	20.315	7.325	0,50%
2006	1.481.188	26.209	19.053	7.156	0,49%
2007	1.492.468	29.896	23.893	6.003	0,40%
2008	1.496.679	27.432	20.082	7.350	0,49%
2009	1.481.980	23.429	21.756	1.673	0,11%
2010	1.472.418	23.302	19.755	3.543	0,24%
2011	1.465.569	20.642	19.147	1.495	0,10%
2012	1.447.070	18.833	20.247	-1.414	-0,10%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

LE DINAMICHE TERRITORIALI

La Tabella 2 consente di vedere in quali ambiti territoriali la crisi in atto fa sentire maggiormente il suo peso. Se si tiene ben presente la struttura del sistema imprenditoriale, come risulta definito dallo stock della totalità delle imprese registrate è facile notare come mentre le tre circoscrizioni del Centro-Nord determinano il 67,22% dello stock complessivo delle imprese italiane, hanno determinato solo il 48,41% del saldo.

Tab. 2 – Nati-mortalità delle imprese per grandi circoscrizioni territoriali nel III trimestre 2012

Totale imprese e imprese artigiane

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo III trim. 2012	Stock al 30.09.2011	Tasso di crescita III trim. 2012	Tasso di crescita III trim. 2011
Totale imprese						
NORD-OVEST	18.254	14.872	3.382	1.598.651	0,21%	0,31%
NORD-EST	13.386	12.247	1.139	1.195.646	0,10%	0,29%
CENTRO	16.322	13.819	2.503	1.305.867	0,19%	0,40%
SUD E ISOLE	27.057	19.572	7.485	2.004.042	0,37%	0,30%
TOTALE ITALIA	75.019	60.510	14.509	6.104.206	0,24%	0,32%
di cui imprese artigiane						
NORD-OVEST	5.830	6.340	-510	451.954	-0,11%	0,11%
NORD-EST	4.438	4.953	-515	337.876	-0,15%	0,10%
CENTRO	4.189	4.772	-583	291.727	-0,20%	0,05%
SUD E ISOLE	4.376	4.182	194	365.513	0,05%	0,13%
TOTALE ITALIA	18.833	20.247	-1.414	1.447.070	-0,10%	0,10%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
 06.4704370/ 264/ 287

2

relazioni.esterne@infocamere.it
 06.44285336/403/350

Del tutto complementare la situazione della circoscrizione Sud e Isole. Mentre le imprese di queste regioni determinano il 32,78% del totale nazionale, grazie ad un notevole numero di iscrizioni (di 3,29 punti percentuali al di sopra del valore dello stock che rappresentano) e ad un numero di cessazioni proporzionalmente più basso (sia pure di solo 0,40 punti percentuali), il Mezzogiorno ha determinato il 51,59% dell'intero saldo del trimestre. Detto in breve, mentre il Sud in termini di stock pesa poco meno di un terzo sul totale delle imprese italiane, in termini di contributo alla crescita lo scorso trimestre ha pesato per più della metà del risultato conseguito.

Tab. 3 – Nati-mortalità delle imprese per regioni nel III trimestre 2012

Totale imprese e imprese artigiane

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo III trim 2012	Stock al 30.09.2012	Tasso di crescita III trim. 2012	Tasso di crescita III trim. 2011
Totale imprese						
PIEMONTE	5.128	4.750	378	463.923	0,08	0,23
VALLE D'AOSTA	194	130	64	13.957	0,46	0,22
LOMBARDIA	10.995	8.396	2.599	953.144	0,27	0,34
TRENTINO A. A.	1.038	853	185	110.027	0,17	0,46
<i>Bolzano</i>	<i>555</i>	<i>366</i>	<i>189</i>	<i>58.086</i>	<i>0,33</i>	<i>0,54</i>
<i>Trento</i>	<i>483</i>	<i>487</i>	<i>-4</i>	<i>51.941</i>	<i>-0,01</i>	<i>0,36</i>
VENETO	5.674	5.769	-95	501.950	-0,02	0,28
FRIULI V. G.	1.153	943	210	109.135	0,19	0,19
LIGURIA	1.937	1.596	341	167.627	0,20	0,39
EMILIA ROMAGNA	5.521	4.682	839	474.534	0,18	0,29
TOSCANA	5.329	4.160	1.169	417.788	0,28	0,37
UMBRIA	1.087	844	243	96.462	0,25	0,33
MARCHE	1.841	1.668	173	177.026	0,10	0,20
LAZIO	8.065	7.147	918	614.591	0,15	0,50
ABRUZZO	1.728	1.381	347	150.228	0,23	0,31
MOLISE	351	260	91	35.268	0,26	0,38
CAMPANIA	9.456	5.976	3.480	559.667	0,63	0,46
PUGLIA	4.630	3.516	1.114	384.650	0,29	0,19
BASILICATA	584	505	79	60.937	0,13	-0,06
CALABRIA	2.411	1.817	594	180.461	0,33	0,39
SICILIA	6.085	4.625	1.460	464.083	0,32	0,25
SARDEGNA	1.812	1.492	320	168.748	0,19	0,21
ITALIA	75.019	60.510	14.509	6.104.206	0,24	0,32
di cui imprese artigiane						
PIEMONTE	1.741	1.922	-181	134.387	-0,13%	0,08%
VALLE D'AOSTA	66	57	9	4.166	0,22%	0,26%
LOMBARDIA	3.310	3.689	-379	265.561	-0,14%	0,07%
TRENTINO A. A.	267	281	-14	26.861	-0,05%	0,21%
<i>Bolzano</i>	<i>134</i>	<i>124</i>	<i>10</i>	<i>13.370</i>	<i>0,07%</i>	<i>0,42%</i>
<i>Trento</i>	<i>133</i>	<i>157</i>	<i>-24</i>	<i>13.491</i>	<i>-0,18%</i>	<i>0,00%</i>
VENETO	1.804	2.179	-375	139.972	-0,27%	-0,03%
FRIULI V. G.	392	396	-4	29.997	-0,01%	0,22%
LIGURIA	713	672	41	47.840	0,09%	0,44%
EMILIA ROMAGNA	1.975	2.097	-122	141.046	-0,09%	0,18%
TOSCANA	1.467	1.948	-481	115.222	-0,42%	-0,05%
UMBRIA	337	335	2	23.582	0,01%	0,12%
MARCHE	731	761	-30	50.275	-0,06%	-0,07%
LAZIO	1.654	1.728	-74	102.648	-0,07%	0,22%
ABRUZZO	406	460	-54	35.418	-0,15%	0,11%
MOLISE	114	83	31	7.446	0,42%	-0,28%
CAMPANIA	658	530	128	74.529	0,17%	0,29%
PUGLIA	1.050	927	123	77.111	0,16%	0,18%
BASILICATA	120	121	-1	11.643	-0,01%	-0,08%
CALABRIA	413	431	-18	36.340	-0,05%	0,26%
SICILIA	1.121	1.050	71	82.797	0,09%	0,09%
SARDEGNA	494	580	-86	40.229	-0,21%	-0,15%
ITALIA	18.833	20.247	-1.414	1.447.070	-0,10%	0,10%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

LA DISTRIBUZIONE PER FORMA GIURIDICA

La distribuzione dei dati demografici delle imprese in base alla forma giuridica adottata aiuta a comprendere meglio, da un lato, gli elementi di tenuta del sistema imprenditoriale italiano e, dall'altro, i segmenti del sistema sui quali la crisi fa sentire maggiormente i propri effetti. Anche da questo punto di vista il raffronto fra il peso di ciascuna forma giuridica nel determinare lo stock nazionale e il peso nel determinare la dimensione dei flussi (iscrizioni, cessazioni e saldi) è particolarmente significativo.

A garantire la sostanziale tenuta del sistema, ancora una volta, è la forte incidenza del saldo delle imprese costituite in forma di società di capitali che determinano il 51,85% del bilancio complessivo del periodo, dunque un peso notevolmente superiore (di 28,8 punti percentuali) a quello che le imprese con questa natura giuridica hanno nel determinare lo stock complessivo delle imprese italiane (solo il 23%).

Meno consistente il contributo fornito dalle Ditte individuali alla composizione del saldo. In termini assoluti, le 5.239 ditte individuali in più (di cui l'85% è dato da imprese di immigrati) rappresentano infatti il 36,1% del saldo del periodo, laddove il peso di questa forma giuridica sul totale delle imprese è del 54,9%. Il loro contributo, tuttavia, si conferma importante soprattutto se visto in termini di vitalità e di ricambio del sistema: le 50.571 iscrizioni con questa forma giuridica costituiscono il 67,4% del flusso complessivo delle entrate, mentre le 45.332 cessazioni rappresentano addirittura il 74,9% delle uscite.

Tab. 4 – Riepilogo della nati-mortalità per forme giuridiche nel III trimestre 2012

Totale imprese e imprese artigiane

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo III trim. 2012	Stock al 30.09.2012	Tasso di crescita III trim. 2012	Tasso di crescita III trim. 2011
Totale imprese						
Società di capitali	14.537	7.014	7.523	1.404.270	0,54%	0,69%
Società di persone	7.309	6.905	404	1.141.523	0,04%	0,16%
Ditte individuali	50.571	45.332	5.239	3.348.245	0,16%	0,21%
Altre forme	2.602	1.259	1.343	210.168	0,64%	0,59%
TOTALE	75.019	60.510	14.509	6.104.206	0,24%	0,32%
di cui imprese artigiane						
Società di capitali	928	780	148	59.487	0,25%	0,74%
Società di persone	1.955	2.467	-512	253.874	-0,20%	-0,15%
Ditte individuali	15.822	16.923	-1.101	1.129.140	-0,10%	0,13%
Altre forme	128	77	51	4.569	1,13%	1,00%
TOTALE	18.833	20.247	-1.414	1.447.070	-0,10%	0,10%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

LE DINAMICHE SETTORIALI

Come ci mostra la Tabella 5, si può constatare che quasi tutti i settori di attività economica fanno registrare nel III trimestre del 2012 una variazione positiva dello stock, salvo l'eccezione di "Agricoltura, silvicoltura, pesca" (con -645 unità), "Attività manifatturiere" (-273 unità) ed "Estrazione di minerali da cave e miniere" (con -13 unità).

Oltre il 90% di tutto il saldo del periodo è dato dalle attività del terziario, in particolare "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" (+5.780 unità), "Attività dei servizi alloggio e ristorazione" (+4.005), "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+1.297), "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (+1.264), "Attività immobiliari" (+863), "Servizi di informazione e comunicazione" (+704). Positivo anche il contributo del settore energetico ("Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata" crescono di 473 unità), delle "Costruzioni" (+420) e "Trasporto e magazzinaggio" (+156).

Guardando al comparto delle imprese artigiane, il quadro del trimestre fa emergere i punti di tensione del sistema imprenditoriale su cui si scarica il peso della crisi. La Tabella 1 mostra innanzitutto come nel 2012, per la prima volta negli ultimi dieci anni, il saldo tra iscrizioni e cessazioni nel III trimestre dell'anno sia risultato negativo.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

4

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

In secondo luogo la variazione trimestrale dello stock in tre settori artigiani che da soli costituiscono il 79,3% di tutte le imprese artigiane (Attività manifatturiere, Costruzioni, Trasporto e magazzinaggio), spiega e sopravanza la variazione trimestrale negativa di 1.414 unità, risultando pari a -2.112 unità.

Tab. 5 – Totale imprese per settori di attività economica nel III trimestre 2012

Valori assoluti e tassi variazioni percentuali dello stock sul trimestre precedente

SETTORI	Stock al 30.09.2012	Quota % del settore sul totale	Saldo trimestrale dello stock (*)	Var. % trimestrale dello stock
Totale imprese				
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.548.838	25,37%	5.780	0,37%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	400.756	6,57%	4.005	1,01%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	160.602	2,63%	1.297	0,81%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	196.231	3,21%	1.264	0,65%
Attività immobiliari	282.765	4,63%	863	0,31%
Servizi di informazione e comunicazione	126.465	2,07%	704	0,56%
Altre attività di servizi	231.739	3,80%	679	0,29%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	67.432	1,10%	641	0,96%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	8.176	0,13%	473	6,14%
Costruzioni	899.352	14,73%	420	0,05%
Attività finanziarie e assicurative	116.833	1,91%	395	0,34%
Sanità e assistenza sociale	34.615	0,57%	322	0,94%
Istruzione	26.597	0,44%	179	0,68%
Trasporto e magazzinaggio	178.368	2,92%	156	0,09%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	10.726	0,18%	49	0,46%
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.747	0,08%	-13	-0,27%
Attività manifatturiere	609.475	9,98%	-273	-0,04%
Agricoltura, silvicoltura pesca	823.542	13,49%	-645	-0,08%
di cui imprese artigiane				
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	49.664	3,43%	426	0,87%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	43.175	2,98%	359	0,84%
Altre attività di servizi	186.602	12,90%	165	0,09%
Servizi di informazione e comunicazione	11.543	0,80%	68	0,59%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	24.988	1,73%	41	0,16%
Sanità e assistenza sociale	816	0,06%	6	0,74%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	82	0,01%	-1	-1,20%
Attività finanziarie e assicurative	127	0,01%	-1	-0,78%
Istruzione	2.251	0,16%	-1	-0,04%
Estrazione di minerali da cave e miniere	832	0,06%	-5	-0,60%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	2.481	0,17%	-5	-0,20%
Agricoltura, silvicoltura pesca	10.276	0,71%	-6	-0,06%
Attività immobiliari	190	0,01%	-11	-5,47%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6.407	0,44%	-35	-0,54%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	88.315	6,10%	-96	-0,11%
Trasporto e magazzinaggio	99.201	6,86%	-321	-0,32%
Costruzioni	576.501	39,84%	-893	-0,15%
Attività manifatturiere	341.402	23,59%	-898	-0,26%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

5

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

TOTALE IMPRESE – III trimestre 2012
Stock delle imprese registrate, iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province

Graduatoria provinciale per tassi di crescita nel III trimestre 2012

PROVINCE	Stock al 30-09-2012	Saldo III trim. 2012	Tasso di crescita II trim. 2012	Tasso di crescita III trim. 2011	PROVINCE	Stock al 30-09-2012	Saldo III trim. 2012	Tasso di crescita II trim. 2012	Tasso di crescita III trim. 2011
NAPOLI	269.851	2.316	0,87%	0,46%	ENNA	15.835	35	0,22%	0,07%
PALERMO	99.492	482	0,49%	0,29%	FOGGIA	74.397	164	0,22%	0,35%
SALERNO	121.279	583	0,48%	0,56%	REGGIO EMILIA	57.285	126	0,22%	0,41%
ISERNIA	8.931	42	0,47%	0,53%	PERUGIA	74.340	163	0,22%	0,30%
AOSTA	13.957	64	0,46%	0,22%	PARMA	47.532	104	0,22%	0,32%
LA SPEZIA	21.090	91	0,43%	0,40%	LATINA	57.840	126	0,22%	0,37%
COSENZA	66.619	285	0,43%	0,46%	COMO	50.535	107	0,21%	0,43%
MILANO	353.547	1.464	0,42%	0,44%	SIENA	29.418	61	0,21%	0,13%
SIRACUSA	37.225	154	0,41%	0,18%	ALESSANDRIA	46.208	93	0,20%	0,22%
RAGUSA	35.524	144	0,41%	0,54%	CROTONE	17.361	35	0,20%	0,11%
CASERTA	89.582	363	0,41%	0,46%	BOLOGNA	97.593	191	0,20%	0,30%
MESSINA	60.008	234	0,39%	0,39%	VITERBO	38.277	74	0,19%	0,38%
PESCARA	35.397	138	0,39%	0,52%	PISTOIA	33.305	63	0,19%	0,16%
PRATO	33.297	127	0,38%	0,44%	CAMPOBASSO	26.337	49	0,19%	0,34%
CREMONA	30.780	116	0,38%	0,22%	BRESCIA	122.647	223	0,18%	0,36%
MASSA-CARRARA	22.668	84	0,37%	0,50%	GORIZIA	11.007	20	0,18%	-0,31%
TERNI	22.122	80	0,36%	0,43%	PESARO-URBINO	42.274	73	0,17%	0,34%
TERAMO	36.490	130	0,36%	0,33%	POTENZA	39.051	65	0,17%	-0,03%
PADOVA	101.883	362	0,36%	0,23%	UDINE	52.991	86	0,16%	0,27%
BARI	151.997	532	0,35%	-0,15%	BELLUNO	16.618	25	0,15%	0,09%
REGGIO CALABRIA	50.303	173	0,35%	0,32%	VIBO VALENTIA	13.441	20	0,15%	0,35%
LECCE	73.042	240	0,33%	0,62%	PAVIA	49.965	68	0,14%	0,29%
BOLZANO - BOZEN	58.086	189	0,33%	0,54%	CATANIA	100.482	121	0,12%	0,17%
FIRENZE	109.215	345	0,32%	0,33%	VERONA	98.503	117	0,12%	0,36%
FROSINONE	46.597	141	0,30%	0,41%	ROMA	456.608	538	0,12%	0,54%
AVELLINO	44.025	131	0,30%	0,30%	CHIETI	47.262	53	0,11%	0,30%
TRAPANI	47.562	139	0,29%	0,15%	FERMO	22.783	25	0,11%	0,44%
ROVIGO	28.710	83	0,29%	0,21%	BRINDISI	37.110	40	0,11%	0,18%
TARANTO	48.104	138	0,29%	0,41%	TORINO	235.505	225	0,10%	0,21%
MODENA	75.581	214	0,28%	0,40%	L'AQUILA	31.079	26	0,08%	0,04%
GROSSETO	29.696	84	0,28%	0,28%	VERCELLI	17.771	14	0,08%	0,13%
SASSARI	55.411	156	0,28%	0,14%	IMPERIA	27.928	22	0,08%	0,35%
LIVORNO	32.751	89	0,27%	0,35%	ANCONA	47.255	36	0,08%	0,25%
VARESE	72.573	196	0,27%	0,28%	RAVENNA	41.958	28	0,07%	0,20%
PISA	43.858	117	0,27%	0,90%	MATERA	21.886	14	0,06%	-0,13%
RIETI	15.269	39	0,26%	0,21%	SAVONA	31.737	20	0,06%	0,18%
BENEVENTO	34.930	87	0,25%	0,25%	TREVISO	92.686	52	0,06%	0,19%
CATANZARO	32.737	81	0,25%	0,50%	RIMINI	41.170	9	0,02%	0,29%
NOVARA	31.958	79	0,25%	0,50%	FORLI'-CESENA	44.557	8	0,02%	0,09%
PIACENZA	31.492	76	0,24%	0,27%	ASTI	25.611	4	0,02%	0,20%
AREZZO	38.622	93	0,24%	0,35%	NUORO	28.029	2	0,01%	0,17%
GENOVA	86.872	208	0,24%	0,48%	TRENTO	51.941	-4	-0,01%	0,36%
MONZA	73.292	175	0,24%	0,40%	MANTOVA	42.590	-5	-0,01%	0,09%
CAGLIARI	70.555	166	0,24%	0,25%	CUNEO	73.400	-16	-0,02%	0,21%
LUCCA	44.958	106	0,24%	0,24%	ORISTANO	14.753	-4	-0,03%	0,32%
LECCO	27.324	64	0,23%	0,16%	VICENZA	84.797	-29	-0,03%	0,42%
PORDENONE	28.317	66	0,23%	0,24%	SONDRIO	15.932	-6	-0,04%	0,07%
TRIESTE	16.820	38	0,23%	0,16%	MACERATA	39.885	-17	-0,04%	-0,22%
ASCOLI PICENO	24.829	56	0,23%	0,30%	BIELLA	19.571	-12	-0,06%	0,18%
BERGAMO	96.240	216	0,22%	0,23%	VERBANO C.O.	13.899	-9	-0,06%	0,22%
CALTANISSETTA	25.003	56	0,22%	0,37%	LODI	17.719	-19	-0,11%	0,01%
FERRARA	37.366	83	0,22%	0,16%	VENEZIA	78.753	-705	-0,89%	0,26%
AGRIGENTO	42.952	95	0,22%	0,14%	ITALIA	6.104.206	14.509	0,24%	0,32%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

 ufficio.stampa@unioncamere.it
 06.4704370/ 264/ 287

6

 relazioni.esterne@infocamere.it
 06.44285336/403/350

IMPRESE ARTIGIANE – III trimestre 2012
Stock delle imprese registrate, iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province

Graduatoria provinciale per tassi di crescita nel III trimestre 2012

PROVINCE	Stock al 30-09- 2012	Saldo III trim. 2012	Tasso di crescita II trim. 2012	Tasso di crescita III trim. 2011	PROVINCE	Stock al 30-09- 2012	Saldo III trim. 2012	Tasso di crescita II trim. 2012	Tasso di crescita III trim. 2011
CALTANISSETTA	3.791	36	0,96%	0,56%	TREVISO	25.207	-23	-0,09%	-0,38%
ISERNIA	2.112	17	0,80%	0,33%	LIVORNO	7.275	-7	-0,10%	-0,11%
TRAPANI	7.594	29	0,38%	0,17%	POTENZA	7.783	-8	-0,10%	0,09%
LA SPEZIA	5.930	22	0,37%	0,23%	FOGGIA	10.618	-11	-0,10%	0,19%
BENEVENTO	5.098	18	0,35%	-0,21%	VERCELLI	5.490	-6	-0,11%	-0,05%
REGGIO CALABRIA	10.113	34	0,34%	0,17%	RAVENNA	11.631	-14	-0,12%	0,03%
TARANTO	7.842	26	0,33%	0,36%	SASSARI	14.217	-18	-0,13%	-0,27%
BELLUNO	5.464	17	0,31%	-0,25%	SAVONA	9.950	-13	-0,13%	0,13%
SALERNO	20.510	57	0,28%	0,22%	SIRACUSA	6.882	-9	-0,13%	0,12%
CAMPOBASSO	5.334	14	0,26%	-0,52%	TERAMO	9.209	-14	-0,15%	-0,08%
MACERATA	11.614	29	0,25%	-0,82%	PARMA	14.258	-22	-0,15%	0,33%
TERNI	5.231	13	0,25%	0,38%	BRINDISI	7.630	-12	-0,16%	0,16%
VIBO VALENTIA	2.821	7	0,25%	0,44%	PISA	11.068	-19	-0,17%	0,26%
BARI	31.440	78	0,25%	0,08%	TRENTO	13.491	-24	-0,18%	0,01%
GENOVA	23.796	53	0,22%	0,82%	VICENZA	25.645	-50	-0,19%	0,08%
RIETI	4.079	9	0,22%	0,54%	PAVIA	15.638	-31	-0,20%	0,13%
ALESSANDRIA	12.748	28	0,22%	0,26%	CREMONA	9.850	-21	-0,21%	-0,08%
PALERMO	16.413	36	0,22%	-0,11%	COSENZA	13.116	-28	-0,21%	0,28%
AOSTA	4.166	9	0,22%	0,26%	GROSSETO	6.302	-14	-0,22%	0,19%
LECCE	19.581	42	0,21%	0,28%	ENNA	3.449	-8	-0,23%	0,11%
REGGIO EMILIA	20.833	42	0,20%	0,46%	FERRARA	9.719	-23	-0,24%	0,16%
MATERA	3.860	7	0,18%	-0,44%	AREZZO	11.134	-27	-0,24%	-0,01%
MODENA	22.695	29	0,13%	0,22%	BRESCIA	37.926	-94	-0,25%	-0,04%
NAPOLI	29.626	35	0,12%	0,50%	PIACENZA	9.137	-23	-0,25%	0,32%
CASERTA	11.752	13	0,11%	0,18%	IMPERIA	8.164	-21	-0,26%	-0,11%
VITERBO	8.213	8	0,10%	0,54%	BERGAMO	33.396	-86	-0,26%	-0,01%
BOLZANO	13.370	10	0,07%	0,42%	CROTONE	3.400	-9	-0,26%	-0,03%
BOLOGNA	28.669	21	0,07%	0,04%	PADOVA	28.004	-79	-0,28%	0,05%
UDINE	14.755	10	0,07%	0,62%	MANTOVA	13.362	-41	-0,31%	-0,20%
AVELLINO	7.543	5	0,07%	0,18%	CATANZARO	6.890	-22	-0,32%	0,43%
MILANO	70.533	46	0,07%	0,12%	PESARO-URBINO	12.594	-41	-0,32%	0,47%
NOVARA	10.619	6	0,06%	0,14%	BIELLA	6.064	-21	-0,35%	-0,15%
PORDENONE	7.913	4	0,05%	0,34%	PISTOIA	10.346	-36	-0,35%	-0,09%
AGRIGENTO	6.536	3	0,05%	-0,24%	CUNEO	20.114	-72	-0,36%	0,36%
MESSINA	12.480	5	0,04%	0,45%	FIRENZE	31.010	-112	-0,36%	-0,04%
CATANIA	18.635	5	0,03%	0,04%	RAGUSA	7.017	-26	-0,37%	0,07%
ROVIGO	7.280	1	0,01%	0,84%	VERBANO C.O.	4.812	-18	-0,37%	-0,36%
LATINA	9.657	0	0,00%	-0,08%	L'AQUILA	8.010	-32	-0,40%	0,23%
TRIESTE	4.533	0	0,00%	-0,51%	VERONA	27.880	-117	-0,42%	0,02%
VARESE	23.247	-2	-0,01%	0,28%	CAGLIARI	15.161	-64	-0,42%	-0,19%
PESCARA	8.108	-1	-0,01%	0,10%	FROSINONE	9.893	-44	-0,44%	0,23%
NUORO	7.369	-1	-0,01%	-0,04%	SONDRIO	4.913	-22	-0,45%	0,04%
ASCOLI PICENO	6.450	-1	-0,02%	-0,12%	PRATO	10.714	-50	-0,46%	-0,16%
LECCO	9.436	-2	-0,02%	-0,06%	FORLI'-CESENA	13.433	-68	-0,50%	-0,15%
PERUGIA	18.351	-11	-0,06%	0,05%	SIENA	7.493	-38	-0,50%	-0,15%
ROMA	70.806	-47	-0,07%	0,20%	RIMINI	10.671	-64	-0,60%	0,22%
CHIETI	10.091	-7	-0,07%	0,22%	VENEZIA	20.492	-124	-0,60%	-0,14%
MONZA E BRIANZA	23.359	-17	-0,07%	0,21%	ASTI	6.822	-43	-0,63%	0,21%
COMO	17.910	-14	-0,08%	0,37%	MASSA CARRARA	6.072	-39	-0,64%	0,39%
TORINO	67.718	-55	-0,08%	0,00%	GORIZIA	2.796	-18	-0,64%	-0,96%
FERMO	7.377	-6	-0,08%	0,22%	LUCCA	13.808	-139	-1,00%	-0,45%
ORISTANO	3.482	-3	-0,09%	0,20%	LODI	5.991	-95	-1,56%	-0,75%
ANCONA	12.240	-11	-0,09%	-0,06%	ITALIA	1.447.070	-1.414	-0,10%	0,10%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

 ufficio.stampa@unioncamere.it
 06.4704370/ 264/ 287

7

 relazioni.esterne@infocamere.it
 06.44285336/403/350